



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

COMUNICATO STAMPA

2 LUGLIO 2020

La vitivinicoltura in Valle Camonica ha riscosso particolare interesse da parte dei vitivinicoltori che hanno impiantato e o recuperato diversi ettari di nuovi vigneti e messo in produzioni varie tipologie di vino che stanno riscuotendo apprezzabili riconoscimenti sia nei concorsi enologici che dai consumatori.

Anche in Valle Camonica i viticoltori devono confrontarsi quotidianamente con le problematiche sanitarie tipiche della coltura ed in particolare alcune malattie come la **Flavescenza Dorata**, trasmessa da pianta a pianta dal principale insetto vettore **Scaphoideus Titanus**.

Se non tempestivamente controllata, tale fitopatologia può compromettere seriamente la coltivazione della vite e vanificare il lavoro avviato in questi ultimi 20 anni.

Malattia talmente “pericolosa” che il Ministero e alcune Regioni, Lombardia compresa, impongono il trattamento obbligatorio contro l’insetto vettore a tutti i possessori di viti, anche di singole pergole, compresi le aziende a conduzione biologica e chi coltiva le varietà resistenti tolleranti alle malattie fungine, definite PIWI.

Il Ministero e le Regioni puniscono con sanzioni fino a 3.000,00 € verso chi non esegue la disposizione di trattamento e possono imporre l’estirpo dei vigneti abbandonati, problema che purtroppo esiste anche in Valle Camonica.

La **Comunità Montana** di intenti con il **Consorzio Vini IGT Valcamonica e L’APAV** ricordano a tutti l’importanza di effettuare il trattamento obbligatorio, che si ricorda va effettuato entro il **5 luglio** comunicato regionale n° 60 del 10/06/2020, seguendo semplici regole ben indicate nei Bollettini che settimanalmente vengono emessi.

Si ricorda altresì che in caso di controlli da parte degli organi competenti, deve essere dimostrato di avere effettuato il trattamento.

Per quanto riguarda i **vigneti abbandonati**, vero problema per il contenimento delle malattie della vite, la Comunità Montana intende istituire un **Osservatorio Vigneti Abbandonati** dove raccogliere tutte le segnalazioni da parte dei Comuni e cittadini di eventuali vigneti abbandonati, ricercare i proprietari e segnalare agli organi competenti l’esistenza di tali situazioni al fine di avviare secondo, le normative e regolamenti vigenti, il controllo e all’occorrenza l’imposizione dell’estirpo.

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011
Fax +39.0364.22629-22544
C.F.-P.IVA n. 01766100984

www.cmvallecamonica.bs.it
info@cmvallecamonica.bs.it



ENTE
GESTORE
DEL
PARCO
DELL'ADAMELLO

L'Assessore all'Agricoltura e Vicepresidente

Comunità Montana di Valle Camonica

Enrico Dellanoce

SPECIALE VITICOLTURA N° 2 del 19/06/2020

CONTROLLO DEI GIALLUMI DELLA VITE
FLAVESCENZA DORATA: CONTROLLO DI SCAPHOIDEUS TITANUS



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

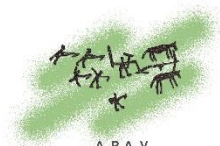
www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

info@galvallecamonicavaldiscalve.it

Comunità Montana di Valle Camonica - Servizio Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

La **LOTTA OBBLIGATORIA** contro **Scaphoideus Titanus**, vettore della **Falvescenza Dorata della vite** (comunicato Regionale del 10 giugno 2020 – n° 60) in Provincia di Brescia, e quindi anche in **Vallecamonica**, deve essere effettuata, su tutti i vigneti, secondo le seguenti modalità:

- Per la lotta al vettore della Falvescenza Dorata son ammessi esclusivamente i **prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore Scaphoideus titanus**.
- I trattamenti dovranno riguardare **tutte le piante di vite (Vitis L.), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici**.
- Le aziende agricole **devono tenere la tracciabilità degli interventi fitoiatrici sul registro dei trattamenti**, mentre **gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente comunicato** (all. 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

CONVENZIONALI: si prevede **1 solo insetticida**.

La data per l'esecuzione sarà tra il 20 giugno ed il 5 luglio e risulterà efficace anche contro tignoletta.

PRINCIPI ATTIVI INSERITI NEL DISCIPLINARE REGIONALE DI LOTTA INTEGRATA

PRINCIPIO ATTIVO	NOTE
Sali potassici di acidi grassi	Ottimo potere abbattente. Efficace sulle forme giovanili. Poco persistente.
Acetamiprid	Max 1 trattamento. Abbattente. Efficace contro forme giovanili ed adulti. Buona persistenza.
Indoxacarb	Consigliato su forme mobili fino alla II e III età.
Piretro naturale	Agisce per contatto, scarsa persistenza.
Taufluvinate	Selettivo nei confronti di api e altri pronubi. Poco efficace contro gli adulti. Buona persistenza.
Etofenprox	Max 1 trattamento. Poco selettivo, invadente contro i fitoseidi con conseguente aumento di popolazioni di ragnetto rosso.
Acrinatrina	Ottimo potere abbattente. Efficace contro forme giovanili ed adulti. Buona persistenza.
Flupyradifurone	. Efficace contro forme giovanili ed adulti. Buona persistenza.

BIOLOGICI: Utilizzare **PIRETRINE**, o **SALI POTASSICI DEGLI ACIDI GRASSI**.

Piretro naturale: agisce per contatto, efficace sia contro le forme giovanili che contro gli adulti. Caratterizzato da ridotta persistenza in quanto si degrada molto rapidamente in presenza di alta insolazione e alte temperature.

Sali Potassici degli acidi grassi: agiscono per contatto. Dotati di elevato potere abbattente, risultano maggiormente efficaci contro le forme giovanili della cicalina. Vengono rapidamente biodegradati nell'ambiente.

I biologici devono fare tre insetticidi. Effettuare il primo trattamento dal 18 al 23 giugno, ed eseguire i successivi ad intervalli di 12-14 giorni.

In ogni caso (**convenzionali e biologici**) intervenire **SENZA miscelare l'insetticida ad altri fitofarmaci**, acidificare l'acqua (4-6 g/hl di ac. Citrico oppure ½ litro di aceto/hl) e trattare **DOPO il tramonto**, con adeguati volumi di acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi, **a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida)**.

Per salvaguardare i pronubi si raccomanda di rispettare il **DIVIETO** di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante. **FALCIARE PRIMA DI EFFETTUARE IL TRATTAMENTO.**

Si ricorda comunque che, anche se il trattamento insetticida obbligatorio possa ritenersi sufficiente a contenere la popolazione di Scafoideo (cicalina vetricca), **l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione complementare ed INDISPENSABILE PER LA BUONA RIUSCITA DELLA LOTTA AI GIALLUMI DELLA VITE** e alle malattie del legno in generale. **Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.**

Se risulta difficoltosa l'estirpazione della pianta malata, in questo periodo, vista la piena vegetazione, si consiglia di procedere al taglio della pianta a livello del tronco, e contemporaneamente togliere tutta la parte aerea.

Morfologia di Scaphoideus Titanus



Modalità di trasmissione della Flavescenza Dorata. La cicalina deve andare su una pianta infetta per divenire vettore del fitoplasma. Per questo motivo l'estirpo immediato delle piante sintomatiche è operazione indispensabile per la riuscita della lotta contro Flavescenza Dorata.

